Lire 10 la copia - Fuori Zona A Lire 10

Anno I - N. 100 - Mercoledì 2 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93854 - 29233

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 80 (Compartecipazioni al lutto Lire 160). Finanziari e legali Lire 85. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

A Parigi si cercano soluzioni di compromesso

Controproposta francese all'esame dei tre Ministri

Forse oggi l'ultima riunione - Le conclusioni di Bevin sulle "fondamentali divergenze,, - Un discorso di Marshall contro le accuse sovietiche di imperialismo - Due tesi inconciliabili

PARIGI, 1 — *Dopo un'ora e 40 minuti, si è chiusa quest'oggi alle 18.40 (ora italiana) la seduta odierna della Conferenza di Parigi, la più breve ma non l'ultima. I colloqui riprenderanno domani alle [illegible] forse per l'ultima volta. A quanto [illegible] Bevin e Bidault hanno con[illegible] a Molotov ventiquattr'ore di tempo per accettare o respingere i piani definitivi per l'attuazione [illegible] piano Marshall.*

Com'è noto, Molotov ieri aveva sostenuto la tesi che le Nazioni europee facciano sì un piano, ma [illegible] in comune, avvalendosi della Commissione economica dell'ONU ed accettando gli aiuti americani senza alcuna possibilità d'ingerenza nelle questioni interne d'ogni singolo Paese. Una nota della «Tass», criticando l'atteggiamento anglo-francese, ribadisce oggi i [illegible] punti di Molotov.

Da parte sua Bevin ha riconfermato oggi la necessità di un piano collettivo nel formulare le proposte agli Stati Uniti, mentre, come s'è detto, Bidault ha compiuto il tentativo, forse l'ultimo, di congegnare un piano di compromesso fra le opposte tesi. In questo nuovo piano viene premesso che l'aiuto degli Stati Uniti, accettato liberamente dalle Potenze europee, non ne intacca la sovranità interna mentre può assicurarne l'autosufficienza economica. Pertanto la Francia suggerisce la costituzione di un ente speciale con il compito di raccogliere tutte le informazioni necessarie «a compilare una relazione sulle disponibilità e sui bisogni del continente».

Il progetto prosegue: «In vista di tali condizioni, la Conferenza franco-anglo-sovietica ritiene opportuno realizzare le seguenti proposte: 1) Che venga creato un comitato di cooperazione incaricato di [illegible]

[illegible] rispetto alla richiesta di Marshall; il che significa anche senza la Russia.

Negli ambienti politici ed economici di Washington il corso della Conferenza viene seguito con non celato pessimismo e si accusa la Unione Sovietica di ostacolare la formazione di un accordo; interprete autorevole di questi sentimenti è lo stesso Marshall, il quale in un discorso pronunciato oggi al Club nazionale femminile della stampa ha definite come «maligne distorsioni della verità» le accuse lanciate agli Stati Uniti da «taluni Stati esteri» secondo cui l'offerta di aiuto all'Europa sarebbe motivata da mire imperialistiche. Marshall ha difeso lungamente il proprio piano, affermandone il senso di solidarietà umana che lo pervade, e l'intonazione piuttosto aspra del Ministro, che è esattamente informato dell'andamento della Conferenza, ne lascia facilmente sospettare il delineato fallimento.

I numeri doppi dei quotidiani sospesi da ieri

MILANO, 1 — L'Associazione Editori Alta Italia comunica: «A causa della sopravvenuta grave deficienza di carta e del suo aumentato prezzo, vengono da oggi sospese le edizioni a quattro pagine dei quotidiani. Il problema resta tuttavia allo studio per quanto riguarda i numeri doppi domenicali».

LE SORTI DELLA MARINA alla Commissione dei trattati

Una dichiarazione dell'Amm. Maugeri

ROMA, 1 — La Commissione per i trattati internazionali si è riunita stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Bonomi per l'esame del trattato di pace fra le Nazioni alleate ed associate e l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, trattato che andrà prossimamente in discussione davanti all'Assemblea costituente per la ratifica.

Erano presenti, tra gli altri, gli on. Nitti, Gronchi, Nenni, Longo e Corbino; erano invece assenti il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri on. Sforza.

Alla riunione è intervenuto il Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Maugeri, il quale ha fornito chiarimenti sui contatti avuti dal Ministro della Marina con le autorità alleate ed ha illustrato la reale situazione della nostra Marina.

L'Amm. Maugeri ha sottolineato l'opportunità di rivolgere un appello alle Nazioni che dovrebbero entrare in possesso del «surplus» della nostra flotta, perchè le navi siano lasciate all'Italia in modo che il materiale ricavato dalla demolizione possa servire alle industrie italiane. La Commissione si è quindi aggiornata all'otto corrente per ascoltare il Ministro degli Esteri on. Sforza e stabilire conseguentemente la linea di condotta da tenere.

«Ho riferito — ha dichiarato l'Amm. Maugeri all'uscita ai giornalisti che lo hanno interrogato — sugli aspetti delle clausole navali e sulla loro applicazione. Le clausole sono note, ma la loro applicazione è ancora incerta perchè questa dipende dalla Commissione dei quattro Ambasciatori che si costituirà a ratifica avvenuta in base all'art. 86 del trattato e che si riunirà in Roma. Quindi tutti i dettagli tecnici — consegna delle navi, modalità di trasferimento, stato delle navi ecc. — saranno stabiliti dalla Commissione, speriamo in accordo col Governo italiano».

Circa le possibilità dei nostri negoziatori, l'Amm. Maugeri ha detto: «Si tratta non tanto di capacità di negoziatori, quanto di spirito realistico della Commissione dei quattro Ambasciatori, la quale non può non tener conto dell'apporto che la Marina italiana ha dato alla cobelligeranza. Siamo nel Mediterraneo e nessuno può prescindere da ciò. Noi abbiamo un solo scopo: quello di mantenere una marina sia pure piccola ma solida, moralmente e materialmente».

I RICORDI DI EUGEN DOLLMANN

HITLER AVREBBE VOLUTO IMPRIGIONARE I SAVOIA

Badoglio disse: «La guerra continua» e Kesselring ci credeva Un momento assai pericoloso per le truppe tedesche a Roma

II

Quella dell'aprile '43 a Salisburgo è l'ultima visita ufficiale di Mussolini in Germania prima della sua caduta e il penultimo incontro con Hitler. Altri ne seguiranno al tempo della repubblica sociale, ma saranno soltanto dei rapporti da «Gauleiter» a «Führer», non più incontri di «capi». Ecco ciò che Eugen Dollmann ricorda di questo ultimo viaggio in Germania, e lo riferisce durante il suo interrogatorio:

L'ultima visita ufficiale di Mussolini in Germania, prima della caduta del fascismo, ha avuto luogo nell'aprile del 1943 a Salisburgo, in occasione del suo incontro con Hitler. Mussolini era seguito dal ministro degli Esteri, Bastianini, dal capo di Stato Maggiore, generale Ambrosio, e da rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Guerra. L'ambasciatore germanico von Mackensen, il generale von Rintelen, addetto militare, ed io, accompagnavamo Mussolini. Scopo principale della visita era la discussione di piani militari, e questo da parte italiana significava richiesta di truppe e di aerei per la Sicilia e per l'Italia meridionale, e soprattutto il permesso di ritirare dal fronte russo le truppe italiane. La risposta di Hitler fu: «Duce, almeno per una volta dimostrate di essere realmente un uomo forte».

Gli incontri fra Hitler e Mussolini ebbero luogo in privato. Alla fine della conferenza venne emanato un comunicato che, dopo aver ripetuto la rituale frase di apprezzamento reciproco delle rispettive forze armate, diceva testualmente: «Tunisi deve essere una seconda Verdun». Nessuno dei generali italiani e tedeschi ebbe il coraggio di protestare, sebbene tutti avessero detto in privato che questa tesi era semplicemente pazzesca.

Nel corso del viaggio di ritorno parlai a lungo con Mussolini sul suo incontro con Hitler. Sembrava che essi avessero discusso ampiamente su Federico il Grande, su suo padre Federico Guglielmo, e sull'importanza storica di entrambi, e il dittatore italiano aveva sostenuto accanitamente la tesi che il secondo era più grande del primo, mentre i tedeschi si sforzavano di dimostrare il contrario. Alla proposta di Mussolini di ritirare le truppe italiane dalla Russia, pare che Hitler si fosse molto accigliato, inducendo l'italiano a lasciar cadere la proposta. Fu a quel punto che Hitler disse che una volta tanto Mussolini doveva essere forte.

Durante quello stesso soggiorno a Salisburgo, Mussolini ebbe colloqui anche con Himmler ed un capo delle SS, che gli proposero la formazione di SS italiane, idea entusiasticamente accolta dal duce. Meno ben accette furono invece un certo numero di proposte di sostituzione negli incarichi governativi italiani che lo stesso Himmler, documenti rivelatori alla mano, proponeva.

Interessanti rivelazioni sono fatte da Dollmann a proposito del periodo che va dal 25 luglio all'8 settembre. Ecco le sue brevi dichiarazioni:

La sera del 24 luglio 1943, al Pincio, incontrai Anfuso, allora ambasciatore italiano a Budapest. Egli mi fece notare che se il duce non avesse fatto arrestare tutti i membri del gran consiglio, subito, o immediatamente dopo la sessione in corso, certamente avrebbe fatto una cattiva fine. Io, che già sospettavo ci fosse qualcosa nell'aria avendo sorvegliato il misterioso comportamento di Grandi, riportai subito queste impressioni di Anfuso a von Mackensen, il quale però giudicò la cosa parto di fantasia.

Il giorno dopo arrivò la notizia dell'arresto di Mussolini. Ciò sorprese i tedeschi. Hitler era furioso e stabilì immediatamente un piano per catturare tutta la famiglia reale italiana e trasportarla in Germania. A questo proposito inviò il suo fidato Skorzeny in Italia, perchè provvedesse all'esecuzione di questo progetto. Nel frattempo Mackensen aveva avuto istruzione di mantenere ottimi rapporti con Badoglio e Guariglia, il nuovo ministro degli Esteri italiano.

Il piano per il rapimento dei Savoia incontrò molte difficoltà, ed in breve tempo venne a conoscenza degli italiani, come mi confidò il Capo della Polizia Senise, tanto che lo si dovette abbandonare, per sostituirlo col piano della liberazione di Mussolini. Quest'ultimo piano incontrò però l'opposizione tenace di Kesselring, il quale si fidava pienamente di Badoglio e della sua volontà di continuare la guerra. Io personalmente ritenevo la cosa come fantastica, ed ero contento di poter essere ancora una volta in disaccordo con le idee di Kappler.

Il primo effetto di tutti questi avvenimenti fu il richiamo di von Mackensen e la sua sostituzione con von Rahn. In tutti i casi questo cambiamento si mostrava disastroso, non soltanto perchè Rahn era persona poco adatta a tale incarico, ma anche perchè non incontrava il favore di Kesselring. E che non valesse di più del suo predecessore, lo dimostrava il fatto che la resa italiana lo colse di sorpresa.

L'8-9 settembre Kesselring prevedeva uno sbarco alleato in vicinanza di Roma ed apertamente aveva ammesso che se ciò fosse successo, e se gli italiani avessero reagito contro i tedeschi, egli sarebbe stato perduto. Se gli italiani allora avessero voluto, avrebbero con molta facilità [illegible] i tedeschi della zona di Roma. Il completo sfacelo italiano fece sì che noi potessimo riguadagnare il controllo. Quando il 9 settembre alcuni paracadutisti tedeschi furono quasi battuti nelle vicinanze di Roma, io in persona fui incaricato di recarmi sul posto per cercar di capire che cosa intendessero fare gli italiani. Notai un gran numero di essi in via dei Trionfi e sul Palatino. Capii e conclusi: «Stanno aspettando di vedere chi vincerà».

EUGEN DOLLMANN

(Continua).

IL MINISTRO TOGNI ESPONE IL PIANO ECONOMICO GOVERNATIVO

METODI LIBERISTI E VINCOLISTI ANNUNCIATI DALL'ON. TOGNI

ROMA, 1 — Un discorso sul programma economico del nuovo Governo è stato tenuto stasera dal Ministro dell'Industria on. Togni all'Assemblea straordinaria del sindacato romano dei dirigenti di aziende industriali. Il Ministro ha affermato che l'attuale Governo, autodefinito un Governo di emergenza, farà una politica di emergenza adottando metodi e procedimenti «liberisti e vincolisti a seconda delle varie situazioni che si dovranno risolvere».

Come linea di condotta generale però il Governo farà una politica economica liberale e a questo scopo molte barriere che inceppano [illegible]

Un sensazionale messaggio del Presidente Peron

BUENOS AIRES, 1 — Si annunzia oggi che il Presidente della Repubblica argentina, Juan Perón, pronuncerà sabato alla radio un messaggio [illegible]

Per stroncare il banditismo Vaste operazioni di polizia in Sicilia

PALERMO, 1 — Questa notte una vasta battuta è stata operata dalla polizia a Montelepre. Ad essa hanno partecipato 300 fra agenti di polizia e soldati dell'esercito, coadiuvati da carabinieri. L'operazione è proseguita per oltre tre ore ed è cessata alle 6 del mattino, ma non ha dato risultati concreti.

Due sedute di dibattiti all'Assemblea costituente

RICONOSCIUTA LA NECESSITA' dell'imposta "straordinaria,,

Un nuovo articolo sui poteri legislativi regionali

ROMA, 1 — Due sedute oggi alla Costituente: in quella di stamane si è iniziato il dibattito sull'imposta patrimoniale, in quella del pomeriggio si è proseguito l'esame degli articoli della Costituzione riguardanti le autonomie regionali. Nonostante tutta questa carne al fuoco, i deputati presenti erano assai pochi.

[illegible]

Si è quindi ripreso l'esame della Costituzione sugli articoli che riguardano le autonomie regionali. L'on. CODIGNOLA, del partito d'azione, e l'on. TARGETTI del partito socialista italiano, propongono due articoli 108 bis: entrambi i presentatori hanno accettato però che essi vengano messi in votazione in un altro momento.

Si passa perciò agli articoli 109, 110 e 111, che la commissione ha sintetizzato in uno solo: essi riguardano i poteri legislativi della regione. Sulla questione l'Assemblea era fino a qualche giorno fa divisa in due parti: la prima, democristiani e repubblicani, voleva che tali poteri fossero molto ampi; la seconda invece, rappresentata in particolare dai partiti di estrema sinistra, sosteneva che la regione dovesse avere soltanto il potere di emanare una legislazione integrativa di quella dello Stato.

Nel progetto prevalse la prima tendenza; ora invece si sarebbe giunti ad un compromesso, o conciliazione che dir si voglia. Questa conciliazione è rappresentata appunto dall'articolo unificato proposto oggi dalla commissione e che dice:

«La regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive o dei principii generali stabiliti con leggi della Repubblica per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi della regione, modificazione delle circoscrizioni comunali e provinciali, polizia locale urbana e rurale, fiere e mercati, beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria ed ospedaliera, istruzione artigiana e tecnico-professionale, musei e biblioteche di enti locali, urbanistica, turismo e industria alberghiera, tranvie e linee automobilistiche regionali, viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, porti e navigazione lacuale, acque pubbliche ed energia elettrica in quanto la loro regolamentazione non incida sull'interesse nazionale o su quello di altre regioni, acque minerali e termali, cave e torbiere, caccia, pesca nelle acque interne, agricoltura e foreste, altre materie indicate da leggi speciali. Le leggi della Repubblica possono demandare alla regione il potere di emanare norme per la loro esecuzione».

L'articolo 112 rimane così stabilito: «Spettano alle regioni le funzioni amministrative per le materie indicate nel precedente articolo in quanto regolate da norme speciali, salvo quelle di interesse esclusivamente locali attribuite con legge della Repubblica alle provincie, ai comuni e ed altri enti locali».

Al nuovo articolo hanno presentato emendamenti parecchi deputati, e vien fatto di pensare a quanto numerosi sarebbero stati se l'articolo non fosse stato concordato.

L'ON. DI VITTORIO CONTRO L'AUMENTO DEL PREZZO DEL PANE

ROMA, 1 — Questa sera l'on. Di Vittorio ha tenuto una radioconversazione in cui ha criticato aspramente l'aumento del prezzo del pane disposto dal Governo e che è andato in vigore da oggi. Egli ha detto che l'indennità di caropane non compensa che in minima parte il grave provvedimento, il quale determina automaticamente il rialzo di tutti gli altri generi.

Di Vittorio, accennato al tesseramento differenziato come l'unico mezzo da adottarsi attualmente, ha detto che in tale situazione un grave interrogativo pesa sulla tregua salariale. Su questo punto si pronunceranno gli organi responsabili della C.G.I.L.

Come si ricorderà, l'aumento del prezzo del pane era stato disposto già dal precedente Governo, di cui facevano pure parte i comunisti.

Con speciale decreto del Governo è stata costituita una commissione per la riforma della Previdenza sociale. A presiederla è stato chiamato l'on. D'Aragona. I lavori verranno inaugurati il 4 luglio con un discorso dell'on. De Gasperi.

In occasione delle trattative per la stipulazione del nuovo contratto nazionale per la gente di mare, è stata discussa anche la questione relativa alla richiesta di un sussidio da assegnare a titolo di «premio di avvicendamento» ai marittimi disoccupati.

Sorvolo di aerei inglesi sul territorio jugoslavo

LONDRA, 1 — («Reuter») L'Ambasciatore jugoslavo a Londra ha protestato presso il Ministro degli Esteri britannico per «il sorvolo non autorizzato» di territorio jugoslavo da parte di aerei britannici provenienti dall'Austria. In un'intervista concessa alla stampa l'Ambasciatore ha asserito che «tali sorvoli non autorizzati si sono ripetuti per 6 volte nello spazio di 2 giorni e che essi non si possono attribuire a disguidi causati dal maltempo o da altre condizioni atmosferiche».

Il delitto di una madre UCCIDE DUE GEMELLI e li taglia a pezzi

ROMA, 1 — Un orribile mostruoso delitto è stato consumato da una donna, la trentasettenne Immacolata Catini. La donna che convive con un amante, durante la notte tra il 26 e il 27 giugno scorso, dava alla luce due gemelli di sesso femminile. Evidentemente suggestionata dall'amante, la madre snaturata uccideva le due creature e le tagliava a pezzi che gettava poi nella tazza del gabinetto.

Ulteriori arresti tra i "maquis,, neri

PERSONALITA' MILITARI implicate nella cospirazione

Si prevede una vasta epurazione nelle forze armate

PARIGI, 1 — La scoperta del complotto organizzato dai «maquis neri» per rovesciare il regime repubblicano, è oggi il principale argomento che occupa l'opinione pubblica francese. Tuttavia la notizia non ha sollevato quell'impressione che a prima vista potrebbe sembrare. L'avvenimento naturalmente è sfruttato dalle sinistre, specialmente dai comunisti, che cercano di far entrare nel complotto il loro più grande nemico, cioè il Raggruppamento del popolo francese di De Gaulle. Le destre invece minimizzano il fatto, giudicando il rumore che si fa attorno ad esso come un pretesto per sviare l'attenzione del Paese dal Governo Ramadier.

Le indagini intanto continuano attivissime. Ad esse prende parte attiva anche il Ministero della Guerra, data la presenza nel complotto di molte personalità militari. Si può dire inoltre che ogni posto di polizia è alla ricerca degli appartenenti al movimento. Oggi è continuato al Ministero della Giustizia l'interrogatorio del generale Maurice Guilladot.

Tra le persone arrestate ultimamente figura il Colonnello Gilbert Renaud, che durante la guerra era addetto al Quartier generale di De Gaulle, ed il capitano d'Aviazione Andr. Prat, il quale sarebbe stato ufficiale di collegamento tra i «maquis neri» e l'aeronautica francese. Parecchi arresti sono poi stati effettuati nelle zone di occupazione francese in Germania ed in Austria. La polizia poi, secondo il «Populaire», è alla ricerca di un certo Aroue de Mervelse, il quale probabilmente è una guida del movimento assieme all'Ammiraglio Lucien Auphan, già condannato a morte in contumacia per tradimento. La comunista «Humanité» domanda a sua volta l'arresto di un certo «capitano mitragliatrice» che sarebbe il capo del partito di De Gaulle a Parigi.

La polizia ora starebbe investigando anche sulle voci che l'insurrezione doveva essere guidata da un generale comandante di forze corrazzate, da un colonnello dell'areonautica e da un ammiraglio. I congiurati inoltre sarebbero stati in contatto col servizio segreto spagnolo e con elementi clandestini nazifascisti all'estero. Nella cospirazione sarebbe pure implicato il generale Jacques Bridoux, ministro dell'Aria nel Governo di Vichy, fuggito recentemente di prigione.

Circa le possibilità finanziarie dei cospiratori, un giornale parigino della sera dà notizia che essi disponevano di circa 310 milioni di franchi provenienti da attività illecite.

Si prevede che in seguito alla scoperta nel complotto di parecchi elementi militari, un largo procedimento epurativo avrà luogo tra le file delle forze armate francesi.

Per quanto riguarda le agitazioni salariali, si apprende che ha avuto termine oggi lo sciopero dei bancari francesi: il Comitato di sciopero ha infatti deciso con 30 voti favorevoli e 7 contrari di accettare le nuove proposte avanzate dal Governo.

La tappa Besançon - Lione del "Tour,,

L'ora dei francesi

Tesseire, Fachleitner e Bourlon staccano il grosso di 18' e si piazzano nell' ordine

L'ORDINE DI ARRIVO

1) TESSEIRE (Francia), in 6, 55' 37'';

2) Fachleitner (Francia) stesso tempo; 3) Bourlon (Sud-Ovest) stesso tempo; 4) Gauthier (Nord-Est) 6, 56' 20''; 5) Audier (Nord-Est) 7, 9' 34''; 6) Idée (Francia) stesso tempo; 7) Tassin stesso tempo; 8) Dessertine stesso tempo; 9) Mollin stesso tempo; 10) Klabinsky stesso tempo. Segue un gruppo comprendente i migliori a 7, 13' 20''.

La classifica per i primi posti rimane immutata. Mentre il francese Fachleitner dal 15.o posto passa al 7.o, Tesseire dal 24.o passa all'11.o e Bourlon al 12.o posto.

LIONE, 1 — La Besançon-Lione, sesta tappa del giro ciclistico di Francia, è stata caratterizzata da un netto successo dei francesi che se non ha influito in modo decisivo sulla classifica ha messo però in luce le ottime condizioni di forma di alcuni atleti della squadra in maglia tricolore.

Settanta corridori hanno preso il «via» stamane. Non si è presentato alla partenza del rappresentante dell'Africa del Nord Chibane, che ha dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. La strada è accidentata e i corridori marciano ad una andatura di 35 km. orari. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonnaventure, Maye e Cosson, tutti dell'«Ile de France». Volendo evitare i suoi compagni, Paul Maye malauguratamente cade in modo gravissimo tanto che non può più rialzarsi. Raccolto da una autoambulanza più tardi gli verrà riscontrata una lussazione alla spalla e la frattura della clavicola.

Dopo i primi chilometri senza storia, a Lons Le Saumier, si verifica una fuga di Gauthier e Tesseire e Bourlon. A 101 chilometri dalla partenza i fuggitivi transitano seguiti dal plotone a 300 metri. Poco dopo Fachleitner, della squadra nazionale francese, riesce a raggiungere i fuggitivi e a Coligny (125 km.) il quartetto conduce la gara con 5'30'' di vantaggio. Successivamente i fuggitivi guadagnano ancora terreno.

L'arrivo avviene alle 15.5. Ventimila persone sono presenti allo stadio di Lione quanto Tesseire, Fachleitner e Bourlon fanno il loro ingresso. Nella volata disputatissima i tre francesi si classificano nell'ordine. A 5' entra in pista Gauthier che si piazza così al quarto posto. Dopo 10' arriva il grosso del plotone sul quale ha la meglio Idée.

Oggi De Nicola riceve Eva Peron

ROMA, 1 — Questa sera è rientrato a Roma da Torre del Greco il Capo dello Stato on. De Nicola, il quale ha sospeso le proprie vacanze per ricevere domani a Palazzo Giustiniani la signora Eva Peron. La gradita ospite aveva espresso il desiderio di raggiungere la residenza estiva del Presidente per visitarlo: De Nicola ha preferito riceverla a Roma. Anche la signora è giunta a Roma da Milano.

Il direttore di "Don Basilio,, in stato di accusa

FIRENZE, 1 — La Procura della Repubblica di Roma ha iniziato il procedimento contro il direttore responsabile di «Don Basilio». L'atto di accusa parla di vilipendio continuato alla religione dello Stato, offese continuate alla religione dello Stato mediante vilipendio di persone, di offese all'onore del Papa, quale Capo di uno Stato straniero.

Punti immutati nel partito d'azione

ROMA, 1 — Contro varie voci diffusesi circa una divisione di forze nel partito d'azione, la segreteria del partito ha diramato un comunicato, nel quale si riconferma la carica a Riccardo Lombardi e si ribadiscono le linee del partito stesso, intese a cercare una unità d'azione con tutte le forze socialiste autonome, e ad esaminare l'invito del P.S.I.

UNA GRAVISSIMA SCIAGURA ACCADUTA A PORTO SANTO STEFANO

L'esplosione della "Panigaglia,, carica di munizioni di ricupero

Avvenuto lo scoppio, la nave è subito affondata - 68 persone perite nel disastro - La chiglia tagliata con la fiamma ossidrica per estrarre i superstiti

ROMA, 1 — Stamane, alle ore 11,10, mentre il trasporto militare «Panigaglia» sbarcava a Porto S. Stefano munizioni provenienti da Pantelleria, si è verificata, per cause non ancora precisate, una violenta esplosione, che provocava la perdita del bastimento e la morte di 55 membri dell'equipaggio, di dodici operai civili addetti allo scarico e di un sottufficiale d'Artiglieria.

La nave «Panigaglia» era partita da Pantelleria il mattino del 21 giugno con un carico di circa 350 tonnellate di munizionamento dell'esercito destinato ai depositi di Monte Pescali. Tali trasporti di munizioni erano in relazione alle clausole del trattato di pace che dispongono la demilitarizzazione di Pantelleria, da dove appunto una commissione apposita sta curando il trasferimento dei materiali bellici utilizzabili.

La nave era giunta a Porto S. Stefano il 26 giugno e s'era ancorata nella rada di Santa Liberata, che dista circa quattro chilometri da Porto Santo Stefano. Il sito per le operazioni di scarico era stato appositamente scelto per ragioni di sicurezza della popolazione.

La formidabile esplosione danneggiava le navi, gli impianti portuali e le abitazioni prospicienti il porto ma non in misura notevole. Ma anche nell'interno della piccola città marinara lo spostamento d'aria provocava la rottura dei vetri delle abitazioni. Lo spavento è stato enorme: in un primo momento la gente è fuggita dalle abitazioni e dalle vie portuali. Non poche le persone che per lo spostamento d'aria sono state buttate a terra. Mentre la nave affondava, nelle vicinanze delle banchine si sviluppavano immediatamente degli incendi. L'esplosione è stata avvertita anche ad Orbetello, da dove sono già partiti i primi soccorsi.

Finora le vittime accertate sono 68, mentre imprecisato rimane il numero dei feriti, per soccorrere i quali sono state requisite sul posto le autoambulanze e i mezzi della Marina. Gli infortunati sono stati trasportati agli ospedali di Grosseto e Orbetello. Anche da questa località sono partiti gli automezzi che è stato possibile requisire.

Per ordine del Ministero degli Interni si è recato immediatamente sul posto il Prefetto di Grosseto, accompagnato dal direttore dell'ospedale civile. Da Grosseto sono anche partite squadre di pompieri, le quali hanno partecipato all'opera di spegnimento degli incendi. Non è possibile precisare i danni. Alla volta di Porto Santo Stefano è partito questa sera, anche per incarico del Presidente del Consiglio, il Ministro della Difesa on. Cingolani.

Il piroscafo è scoppiato a circa 500 metri dalla banchina e si è completamente capovolto. Fuori dall'acqua emerge soltanto la chiglia della parte di prua. Fino alle 18 era possibile udire le grida di invocazione di persone che erano ancora vive. Una squadra specializzata di operai sta lavorando con la fiamma ossidrica per tagliare la chiglia e salvare la vita a cinque operai che si trovano ancora dentro alla carcassa della nave. Finora è stato possibile estrarre dai compartimenti poppieri l'operaio Salvatore Somma che è stato ricoverato all'ospedale di Grosseto.

Come si ricorderà, Porto Santo Stefano ha subito gravi danni durante la guerra anche ad opera dei bombardamenti navali, il cui ricordo non è ancora scomparso dagli animi degli abitanti.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

	30.6	1.7
Gim	2700	2650
Centrale	11000	11300
Generali	24000	23600
Ras	8900	8650
Bastogi	17800	18600
Cantoni	45500	46000
Tosi	5500	5400
Gavardo	5510	5300
Fibre	2900	2940
Snia	18600	18700
Pacchetti	5500	4800
Scotti	1100	950
Finsider A.	1795	1855
Ilva	1150	1020
Catini	1820	1845
Siele	7600	7800
Ansaldo	850	950
Breda	950	910
Isotta	840	855
Fiat	2470	2420
Reggiane	410	430
Sade	1300	1400
Edison	4500	4550
Bresciana	2280	2170
Valdarno	3850	3870
Sip	1560	1595
Vizzola	8500	7900
Meridelettrica	3100	2940
Rom. Elettrica	2850	2820
Terni	1350	1300
Stel	7450	7520
Dist. Italiane	4850	5000
Eridania	17800	17500
Anic	1895	1935
Saffe	1980	1909
Italgas	86	87
Rumianca	605	608
Aedes	3300	3100
Ginori	7800	7600
Ciga	[illegible]	2030
Pirelli It.	[illegible]	4270
Pirelli e C.	[illegible]	5950

(gli altri corsi pressochè invariati).

La corrente di ripresa sopravvenuta lunedì è continuata nella seduta di ieri, sebbene l'assorbimento sia stato migliore e buona parte dei valori, specialmente quelli a mercato più stretto, abbiano terminato in vantaggio, rispetto alla chiusura di lunedì. Nei valori di Stato normale attività, con quotazioni cedenti, per il distacco della cedola. Diritti: Terni 360, Vizzola 2620, Orobia 130, Montecatini 506, Isotta 450, Aedes 720, UNES 310, Pacchetti 2300, Scotti 400. Dopo borsa nessuna variazione nelle quotazioni.

BORSA DI TRIESTE

	30.6.	1.7
Generali	24000	24000
Assicuratrice	9500	9500
Infortuni	25100	24500
RAS	8700	8600
Ferr. Merid.	18000	17800
CRDA	930	920
Terni	1500	1350

(gli altri titoli invariati).

MERCATO DELLE VALUTE

Nelle valute esportazione qualche ribasso. Sterlina 3205 (3230), dollaro 827 (832), svizzero 215 (213).

Nelle valute libere notevoli ribassi:

	Trieste	Milano
sterlina	9200 — 9300	9250 — 9350
marengo	5900 — 6000	6050 — 6100
unitaria	2000 — 2100	2050 — 2200
dollaro	695 — 705	700 — 720
svizzero	182 — 184	185 — 192
francese	220 — 230	230 — 240
dinaro	300	

Pochissima attività, ristagno di affari.

UN MONOPOLIO DEI CAMBI

Corre voce che i conti valutari verranno aboliti in quanto il Cambital, che fornisce le valute per il carbone, grano, grassi, non potrebbe più fronteggiare tali occorrenze con la cessione obbligatoria del solo 50% delle rimesse.

FLESSIONI NELLE OBBLIGAZIONI

Nella decorsa settimana si sono verificate notevoli flessioni nelle obbligazioni parastatali, comunali e industriali, nonchè nelle cartelle fondiarie (IRI Mare, IRI Ferro, Imi) e ciò in dipendenza del peso della patrimoniale, che grava su quei titoli in occasione della cedola del 1.o luglio. Le cedole, già colpite dal fisco, verranno alla scadenza ad essere così drasticamente decurtate che i portatori del tipo 3½% si troveranno a dover pagare, anzichè a riscuotere.

Ritorno a Bikini

E' imminente la partenza per l'atollo di Bikini di una spedizione composta di 40 tra scienziati e tecnici e 24 palombari. La spedizione si propone di studiare gli effetti della bomba atomica sulle 14 navi affondate lo scorso anno. I palombari poi ricupereranno gli strumenti installati a bordo. Viene poi annunciato che a Hiroshima verranno osservati tre giorni di festa, dal 6 all'8 agosto, in occasione del secondo anniversario della bomba atomica.

PRECIPITA UN BOMBARDIERE

Nelle vicinanze di Shreveport nella Luisiana è precipitato un bombardiere B 17. I morti sarebbero una decina.

PIENA ECCEZIONALE

In una titanica lotta con la violenza delle acque, masse di lavoratori sono impegnate lungo il corso del Mississippi in piena a rafforzarne gli argini pericolanti. Da oltre un secolo non è stata registrata una piena così considerevole.

CRONACA DELLA CITTA'

Un caso degno di considerazione

Dare ai minorati una scuola sana

Perchè non trasferire l'Asilo a Villa Giulia?

Le mamme dei piccoli minorati che frequentano l'Asilo-scuola di via Sette Fontane [illegible] ... faccia un sopraluogo per rendersi conto di come questi bambini mancano d' una scuola sana, ariosa. La Villa Giulia sarebbe l'ambiente più adatto anche per il suo vasto parco. Invochiamo che questi bambini così duramente colpiti dal destino possano avere un'assistenza migliore». Ma fino a questo punto l'appello è rimasto senza risultato. Segnaliamo il caso al Consiglio di Zona e al Consiglio comunale.

Le trattative salariali ancora senza risultato

Sono state riprese ieri, presso l'Ufficio del Lavoro, le trattative tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e quelli delle associazioni dei datori di lavoro, per il raggiungimento dell'accordo salariale. Le lunghe e laboriose discussioni non hanno però ancora condotto a risultati concreti e continueranno pertanto nella giornata odierna.

Per discutere le trattative salariali in corso tra lavoratrici e lavoratori parrucchieri e barbieri ed i rispettivi datori di lavoro, il Comitato dello sciopero, il C.I.S. di categoria, i Consigli direttivi della Camera del Lavoro e del Sindacato Unico sono convocati stasera alle 20 nella sede di via della Zonta 2, per importanti deliberazioni. Alla riunione interverranno pure i rappresentanti del C.C.I.S.

Gli assegni familiari ai dipendenti dell'industria

Con decorrenza dal 1.o periodo di paga successivo al 30 settembre 1946, le quote di assegni familiari e di contributi per i medesimi, come stabiliti nella tabella «A-1» allegata all'Ordine N. 325 recante la data del 5 marzo 1947, col presente Ordine n. 402 del G.M.A., devono considerarsi revocati e sostituiti come segue: I - Assegni settimanali - Per gli operai: per ogni figlio lire 36 assegni ordinari, e lire 216 carovita; per la moglie e per il marito inabile al lavoro lire 30 e 174; per ogni genitore lire 15 e 144. Per gli impiegati: per ogni figlio lire 54 e 216; per la moglie o per il marito inabile al lavoro lire 42 e 174; per ogni genitore lire 24 e 144. II - Contributi (a carico dei datori di lavoro): quota 27% della paga totale lorda. L'Ordine è entrato in vigore il 28 giugno 1947.

Alterazioni stagionali del pane

L'Ufficio d'Igiene e Sanità fa presente che una alterazione del pane, comune nel periodo estivo, è la malattia che i panettieri chiamano «incordamento del pane». Il bacillo che provoca l'incordamento è il «Mesentericus panis viscosis». I mezzi che comunemente vengono consigliati per prevenire questa dannosa malattia sono: grande pulizia del forno, degli utensili, dei macchinari, delle tele, dei veicoli di trasporto, ecc., lavatura del pavimento, del soffitto e delle pareti con soluzione 1:25 di formalina, con l'avvertenza di mai scopare a secco il pavimento, ma di tenerlo pulito con l'uso di stracci umidi. Il pane vecchio ed ammuffito deve essere poi allontanato dal lavoratorio e possibilmente bruciato.

Vicente Toledano parla ai lavoratori triestini

Numerosi lavoratori si sono dati convegno ieri sera nella sede dei Sindacati Unici per ascoltare la parola di Vicente Lombardo Toledano, vicepresidente della Federazione sindacale mondiale e presidente della Confederazione del lavoro dell'America Latina, giunto a Trieste con la famiglia per un viaggio propagandistico nei maggiori centri europei.

L'oratore, nella sua allocuzione pronunciata in ispagnolo — in precedenza Alessandro De Stradi aveva avvertito l'uditorio che il Toledano si sarebbe espresso in queste lingua di facile intendimento, come del resto si era constatato nei suoi comizi nelle altre città d'Italia — rilevò l'importanza dell'unità sindacale nella zona di Trieste, fatto che, oltre a recare immensi benefici ai lavoratori triestini, può essere un fattore determinante per la pace mondiale e per l'avvenire democratico dei popoli. Vicente Toledano concluse il suo discorso salutando a nome della Federazione sindacale mondiale dei lavoratori le masse proletaria triestina. Vivamente applaudito il Toledano è stato ringraziato con brevi parole dai rappresentanti della Camera del lavoro e dei Sindacati Unici in seno al C.C.I.S. e successivamente da un'operaia triestina, che gli ha rivolto alcune frasi in ispagnolo.

ANNONARIA

Farina al posto del pane. Anche per il mese di luglio valgono le norme in vigore in giugno circa il prelevamento della farina al posto del pane. Pertanto per il ritiro corrispondente a due giornate di farina i panificatori dovranno asportare dalla carta annonaria luglio-ottobre 1947, in aggiunta ai due buoni di prelevamento pane, la cedola di prenotazione XXI. prelevamento pane, i numeri 41 e 42.

Avviso alle mense e spacci aziendali. Tutti i gestori di mense e spacci aziendali, non aventi diritto, ad ottenere regolarmente una determinata assegnazione di minestra in polvere, sono invitati a presentare richiesta scritta alla Sepral entro il giorno 4, allo scopo di poterla ottenere in via straordinaria.

Versamento buoni tessuti G.M.A. Entro l'8 corr. tutti i negozianti distributori dei tessuti G.M.A.— secondo lotto, sono tenuti a versare all'Ufficio annonario comunale — Servizio vestiario (Palazzo municipale di piazza Unità - stanza 82) i buoni di prelevamento relativi alla merce venduta nel mese di giugno. I buoni di prelevamento sono: la cedola XVI e i buoni 29, 30, 31 e 32 della carta annonaria marzo-giugno 1947. Orario: 8-12 e 16-19.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori appartenenti al II e V gruppo ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della farina da polenta.

Eccole in servizio di pattuglia

Le donne poliziotte hanno ieri affrontato il primo urto con gli sguardi curiosi e perplessi dei cittadini, vincendolo decisamente. Sono apparse disinvolte, sapientemente dosate di femminilità e tuttavia corazzate di indifferenza. In certe vie del centro, il passaggio della pattuglietta mista ha quasi bloccato il traffico: tutti fermi a guardarla, come un'apparizione incredibile. Ma le poliziotte non si sono mostrate impressionate; hanno sostenuto gagliardamente il fuoco incrociato degli sguardi, lo scoppiettare di qualche frizzo, senza emozione; ed hanno tirato avanti, con quel loro passo sciolto, graziosamente autorevole. Ieri le hanno mandate in giro a rompere l'aria; ma tra qualche settimana passeranno forse inosservate, e anche i più incorreggibili si risparmieranno il commento salace, abituandosi a considerarle con tutto il rispetto che meritano.

Il mezzo milione delle straccivendole

Saltò fuori per un sospettato borseggio. Ma niente da dire: sudato denaro, raggranellato onestamente

Ieri mattina, mentre stava facendo degli acquisti in un negozio di Cittavecchia, la quarantacinquenne Carolina Valich, abitante in via Sporcavilla 3, veniva borseggiata del portamonete, contenente, oltre ai documenti personali, duemila lire. Accortasi del borseggio, la donna si è data subito da fare per rintracciare il ladro che le aveva giocato il brutto tiro.

Immediatamente i suoi sospetti caddero su una donna, vestita di stracci, che le era stata vicina nel negozio. Segnalato il fatto e i connotati della presunta colpevole alla Polizia, poco dopo alcuni agenti facevano irruzione nello stabile n. 4 di via Capitelli, abitato da due vecchie straccivendole ambulanti, le sorelle Catina e Maria Fabiani. All'arrivo della Polizia, le due donne hanno lasciato mettere a soqquadro la miserrima e disordinata abitazione, ma non hanno voluto saperne assolutamente di lasciare due sacchetti che tenevano in mano. Tradotte alla Centrale, i sacchetti venivano aperti: contenevano oltre cinquecentomila lire, tutto il tesoro delle due vecchie. Appurata in pieno la loro innocenza nel borseggio, le due donne sono state rilasciate e i tutori dell'ordine hanno provveduto affinchè il loro denaro fosse depositato in una banca, anche per premunirle da qualche colpo ladresco. Il mariuolo che ha giocato il brutto tiro alla Valich non è stato ancora acciuffato, e le due vecchie di via Capitelli sono uscite fieramente dalla Centrale di Polizia: con le vesti a brandelli sì, ma ricche e oneste.

Corte d' Assise

Delitto politico a Comeno

Gli imposero di uccidere ed egli sparò a tradimento

«Se non avessi ucciso, sarei stato ucciso». Così si è difeso ieri davanti alla Corte d'Assise Slauco Godnich, un ex partigiano, che il 15 agosto del 1946, a Comeno, aveva ucciso con un colpo di pistola sparato a tradimento certo Slavovich, già ufficiale dei «domobranz». Ad istigarlo al delitto sarebbero stati certi Drago Kovacich, Rado Kermolj e Vittoria Markusa che, obbligandolo ad appostarsi nei pressi della casa dello Slavovich, e tenendolo sotto la minaccia delle loro pistole lo avevano costretto a sparare il colpo mortale. La sola prova su cui la Corte ha potuto fondare il suo giudizio è la confessione del Godnich, unico presente fra gli imputati, ma il P. M. Lucci ha rilevato nella sua requisitoria che solo un pazzo o un sanguinario avrebbe potuto obbedire ad un ordine tanto inumano, e poichè il Godnich non è nè l'uno nè l'altro, bisogna ritenere che vi fosse in lui la volontà di uccidere. Ha chiesto perciò 24 anni di reclusione per il Godnich (omicidio semplice) e 30 anni per i mandanti (omicidio premeditato). L'avv. Camber, che ha difeso i latitanti, ha chiesto per essi l'assoluzione, sostenendo che le accuse di un coimputato non possono costituire prova di colpevolezza, e l'avv. Falconer da parte sua, difendendo il Godnich, ha sostenuto che il fatto fu commesso in stato di necessità, pur ammettendo in linea subordinata un eccesso colposo. La Corte ha trovato tutti gli imputati colpevoli di omicidio premeditato, eccetto il Godnich, che è stato ritenuto colpevole di omicidio semplice ed ha condannato il Kovacich, il Kermolj e la Markusa a 30 anni di reclusione e il Godnich a 14 anni.

Guidava l'auto stando sul predellino

Guidare l'automobile standosene aggrappato al predellino non dev'essere nè comodo nè piacevole. Comunque tale Amelio Ceinar, da Aurisina, è stato sorpreso dal brigadiere della «Volante» Marini, mentre si esibiva su una «Topolino» in questo strano esercizio. Tradotto alla Centrale di Polizia, il Ceinar ha raccontato di essersi imbattuto nella macchina che procedeva... priva di guida per una via cittadina; secondo lui, dei ladri adocchiata l'auto, che il proprietario signor Carlo Gombig aveva lasciato incustodita davanti il bar «Nettuno», l'avrebbero avviata con l'intenzione di rubarla, ma il loro proposito sarebbe stato frustrato dalla circostanza che le portiere della macchina erano chiuse a chiave. Non si sa se il Ceinar avesse l'intenzione di proseguire fino ad Aurisina aggrappato al predellino. E' stato trattenuto in arresto.

Non era lui il ricercato

L'agricoltore Giovanni Micussi, da Bordia di Muggia, prelevato venerdì scorso nella sua abitazione da quattro presunti agenti della Polizia civile, è ritornato a casa ieri notte. Il Micussi ha detto di essere stato guidato dai quattro — che sono risultati poi essere quattro guardie della difesa popolare jugoslava — in un paese della zona B di cui ignora il nome. Dopo essere stato trattenuto per tre giorni, i rapitori hanno accertato che egli non era la persona che essi ricercavano, e ieri mattina l'hanno accompagnato alla linea di demarcazione.

ECHI

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Bianca Negri col prof. Renato Zanettovich, del Trio di Trieste. Vive felicitazioni ed auguri.

ERMINIO ARNERIS LASCIA LA NOSTRA CORTE D'APPELLO

Dopo ben 52 anni di attivo, onorato servizio presso i nostri Uffici Giudiziari, il Cancelliere di Corte d'Appello gr. uff. Erminio Arneris, Cancelliere capo onorario di Cassazione, viene ora definitivamente pensionato. Nella sua lunghissima carriera, che ebbe inizio nel lontano 1895, si prodigò costantemente per aiutare con assoluto disinteresse e con la sua nota bontà d'animo, l'infinita schiera di persone che a lui ebbero occasione di rivolgersi. I suoi amici ed estimatori, in tutti i ceti sociali, e particolarmente gli avvocati e procuratori che ebbero in lui un consigliere prezioso, gli augurano in questa occasione un lungo, meritato riposo; e in pari tempo, conoscendo l'uomo sempre attivo, fanno voti che possa esplicare ancora per molto tempo, in altri campi, la sua opera proba ed intelligente.

ORE DELLA CITTA'

★ Gli esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri per gli iscritti all'Istituto tecnico «L. da Vinci» si terranno nell'Istituto «G. R. Carli» (via Diaz 20) dalle ore 8.30 di lunedì. Il diario è esposto all'albo.

★ Gli insegnanti elementari istriani di ruolo e fuori ruolo sono invitati a presentarsi nelle ore antimeridiane alla segreteria amministrativa del C. L.N. istriano, via delle Zudecche 1c, entro il 10 corr.

★ L'amministrazione delle P.P.T.T. comunica che è stato ripristinato il servizio vaglia con Pola.

★ Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 30 giugno scorso: difterite 3 casi; scarlattina 2; febbre tifoidea 8, di cui due mortali; paratifo 2; morbillo 4.

★ OGGI — i lavoratori iscritti all'Ufficio del Lavoro disposti ad occuparsi in lavori stradali (manovali, sterratori) nella zona di Opicina, si presentino alle ore 10 all'Ufficio del Lavoro, in piazza Oberdan, stanza 15, II piano. — Alle 20.30, al Circolo «Felluga», lezione sull'«Igiene dello sport» tenuta dal prof. Loris Premuda.

★ DOMANI — Nella sede dell'Associazione artigiani, in via Udine 1, riunione dei parrucchieri per signora per discutere il nuovo accordo salariale. — Alle 21: sul campo del Ferroviario spettacolo cinematografico; sulle terrazze del bagno Ausonia «Veglione d'apertura» dei «Clerici vagantes».

★ GITE — a Sella Nevea con l'A.S. Edera, il C.S.S. Giusto, il Circolo Marina Mercantile; ai Laghi di Fusine con il G.A.R.S., il Gruppo alpinistico «E. Comici», il G. S. Droghieri; a Valbruna con il C.A.I. Soc. Alpina delle Giulie. Informazioni nelle rispettive sedi.

La Gazzetta del G.M.A. Presso la Prefettura, stanza 60, trovasi in vendita il fascicolo N. 20 e 20 bis.

Servizio autopullman per le Dolomiti e la Carnia

A partire dai primi di luglio sono stati istituiti nuovi servizi automobilistici diretti per le principali località di montagna, quali Cortina, Dobbiaco, Brunico, Corvara, Bolzano, Ortisei, Sappada ecc.

Per informazione e prenotazione dei posti rivolgersi all'U.T.A.T., via Imbriani 11, tel. 94-155, e Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, tel. 35-47.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Le cinque schiave» con Bette Davis e Humphrey.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «Harry Baur in «L'assassinio di Papà Natale». Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour in «Avventura a Zanzibar». Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «Nessuno torna indietro» con M. Lotti, M. Denis, E. Fiermonte.
ALABARDA. 16: «Ritorno», John Milles, Joy Shelton, Stewart Granger.
IMPERO. 16: «Viaggio senza speranza» prima visione con Jean Marais, nonchè Incom 63.
VIALE. 16: «Il terrore di Frankenstein» il film del brivido con Lon Chaney.
MASSIMO. 16: «Senza cielo» con Isa Miranda, Fosco Giachetti.
GARIBALDI. 16 e 18.45; all'Estivo 21.30: «Casablanca» con Ingrid Bergman e H. Bogart. Capolavoro Warner. Ultime repliche.
NOVO CINE. 16: «Il vendicatore del Texas» con Buster Crabbe e Fuzzi.
ARMONIA. 16: «Non ti posso dimenticare» la più grande interpretazione di Fred Astaire e Joan Leslie.
IDEALE. 16.30: «La casa della morte», Jean Parker, dramma passionale.
ODEON. 15.30: «Nebbie», Alexis Smith nell'ultima superproduzione Warner.
SAVONA. 16: «Il testimone» con Maureen Melrose e Roldano Lupi.
MARCONI. 16, all'aperto: «Sacrificio materno», S. Paddeu, C. Deu, e Topolino.
RADIO. 16: «Sublime menzogna» con Raymond Ronlean; passionale.
CENTRALE. 15: «Robin Hood della prateria» con B. Crabbe e Fuzzi.
VITTORIA. 17: all'aperto 21.30: «Ombre sul mare» con Edward Robinson.
ADUA. 15.30: «Una donna ha tradito!» con Pierre Blanchar, storico-avventuroso. Un film in prima visione presentato al Festival di Cannes con ottimo successo.
VENEZIA. 15.30: «Il diamante nero» con Charles Vanel. Segue Topolino.
CARDUCCI. 15.30: «Lotta di spie» e due comiche con Charlot e Shirley Temple.
BELVEDERE. 16.30: «Maman Colibrì», dramma umano. e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kahn» con Sigrid Curie, Gary Cooper.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). Dalle 20.30 trattenimento di danza.
CIRCO TOGNI (via Rossetti-Lamarmora, tram 5 e 11). Ore 21 grande spettacolo. Prenotazioni telefono 35-47.

GALLERIE D'ARTE

PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra di opere della pittrice Amalia Glanzmann.
SAN GIUSTO. Mostra della pittrice Cecilia Liebman.

Venerdì allo Stadio

Suggestive cerimonie per la festa nazionale americana

Concerti bandistici, parata delle bandiere, un incontro di base-ball. Spettacolo pirotecnico nella serata

Sotto gli auspici delle truppe americane della zona di Trieste, venerdì alle 10 avranno luogo allo Stadio di San Sabba delle cerimonie in commemorazione del 171.o anniversario della firma della Dichiarazione americana d'indipendenza. Una parte dello Stadio sarà riservata al pubblico che è invitato ad intervenire. Tra le celebrazioni, che comprenderanno concerti bandistici e una parata delle bandiere, avrà grande rilievo il saluto ai 48 Stati della Repubblica americana, nell'ordine nei quali essi furono ammessi nell'Unione, ogni Stato sarà rappresentato da un soldato americano residente in esso, mentre delle guardie, anche residenti di quello Stato, porteranno l'emblema. Verranno annunciate per prima le 13 colonie originarie, e quando saranno apparsi sul campo tutti i 48 Stati e sarà stato letto il motto di ognuno, verrà fatto l'appello di ogni Stato e l'artiglieria sparerà a salve. Seguirà immediatamente un incontro di base-ball tra la squadra dell'«All-Star» dell'88.a Divisione e il «Trust All-Star».

Il pubblico triestino avrà così la possibilità di assistere a un incontro di classe dello sport nazionale preferito negli Stati Uniti. Verranno distribuiti al pubblico dei programmi compilati in italiano. Nelle prime ore della sera si svolgerà uno spettacolo pirotecnico come d'uso in queste festività nazionale americana. Lo spettacolo, che sarà visibile dalle colline circondanti Trieste e la riviera, avrà luogo su uno dei moli lungo la riva.

Il vice ispettore Cesari retrocesso per l'incidente all'Università

La Commissione di Disciplina della Polizia civile si è riunita ieri per esaminare il caso del vice ispettore Claudio Cesari, sospeso dal servizio per aver dato ordine ai suoi agenti di reprimere con la forza una manifestazione di protesta di universitari effettuatasi nello scorso aprile per la rimozione del Rettore prof. Cammarata. Sulla scorta delle testimonianze la Commissione ha deliberato la retrocessione del Cesari al grado di sergente in seconda.

Il giornalista Berti fermato e rilasciato condizionalmente

Il giornalista Giorgio Berti, redattore della pagina triestina di «Cronache», il settimanale bolognese, è stato fermato da funzionari della F.S.S. lunedì alle ore 18 e, dopo interrogatorio, trasferito alle carceri del Coroneo. Nella mattinata di ieri, il Berti è stato rilasciato condizionalmente. Il fermo sarebbe stato originato dal contenuto di una serie di articoli sulla Polizia della Venezia Giulia.

Muore in un fossato

Alcuni passanti hanno notato ieri, pomeriggio, in un fossato nei pressi di via S. Sabba, un uomo che non dava segno di vita. Chiamata sul posto la C.R.I., il sanitario di turno constatava che il poveretto era deceduto qualche ora prima per paralisi cardiaca. La salma, identificata per quella del sessantasettenne Valentino Stor, senza fissa dimora, è stata traslata nell'obitorio di via della Pietà.

E' stato smarrito ieri mattina su di un tram della linea num. 9, un portafogli donna contenente un piccolo importo di denaro e documenti intestati a Meani Aurelia. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo nei nostri uffici.

LO SPORT

Silvestri vince a Helsinki il torneo di greco-romana

ROMA, 1 — Il campione d'Italia di lotta greco romana, Umberto Silvestri, ha vinto il torneo dei medio massimi nei Giuochi Finnici che si sono disputati ad Helsinki. Il successo dell'atleta romano — che ha suscitato un vero entusiasmo fra i tecnici e il pubblico finlandese — costituisce la pronta e concreta rivincita dei campionati europei.

L'Invicta terza ai campionati nazionali di pallavolo

BERGAMO, 1 — Si sono giocate nella nostra città le finali dei secondi campionati nazionali femminili di pallavolo. La vittoria è arrisa alla squadra locale del Bergamo, seconda si è piazzata l'Ansaldo di Genova e terza l'Invicta di Trieste, su un lotto di nove finaliste.

Gare di tiro a volo

Domenica 29 corr. si è svolta a Gorizia, sul campo di quella Società di Tiro a Volo, un'interessante gara di tiro al piattello con la partecipazione dei migliori fucili di Udine, Gorizia e Trieste. Il primo e secondo premio è stato diviso tra i signori Oscar Bardi e Natale Scherli ambedue di Trieste.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Ferrari e la sua orchestra. 17.30: Tè danzante. 18: Orchestra Nicelli. 18.45: Musica da camera. 19.45: Melodie d'operetta. 20: Notiziario. 20.15: Canzoni in voga. 20.28: Musiche brillanti. 21: Orchestra d'archi. 21.30: Vietato alle dattilografe. 21.45: Canti regionali. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 11.30: Dischi. 12.15: Musica operistica. 12.45: Notiziario. 13: Melodie russe. 17.15: Concerto sinfonico. 19: Racconto radiofonico. 19.45: Notiziario. 20: Musica varia. 21: Musiche a richiesta. 22: Commedia. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Orchestra Ferrari. 14.35: Notizie sul Giro di Francia. 17.30: «Parigi vi parla». 18: Orchestra Nicelli. 20.28: Musiche brillanti. 21: Orchestra d'archi. 21.30: Lo specchio a tre luci. 22.15: Musiche vocali antiche e moderne.

STATO CIVILE

Nati 10, morti 5, matrimoni 9.

MORTI: Sossi Carlo, a. 37; Galli Ciro, a. 58; Martinoli Guido, mesi 1; Peroncini Edoardo, giorni 6; Tonetto Gualtiero, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Belussi Francesco, ragioniere e Krisanaz Elisabetta, privata; Brignoli Tarcisio, perito industriale e Samec Vanda, casalinga; Brandolisio Ezio, autista meccanico e Marson Elena, impiegata; Coslovich Rodolfo, elettromeccanico e Gerdol Selma Maria, casalinga; Poles Graziano, manovale e Valecic Marcella, casalinga; Opara Luigi, bracciante e Bozic Giuseppina, casalinga; Zulian Ernesto, pittore e Strancar . . . ria casalinga; Giona Rodolfo, assistente tecnico e Porcorato Nivea, casalinga; Vendramin Luigi agente P. C. e Gustin Angela, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 31.5, 24.4. Pressione 757.7 in dimin. Oggi: Processo m. Il sole sorge alle 5.13, tramonta alle 20.54. La luna sorge alle 19.37, tramonta alle 3.8.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

✝ Il 10 gennaio 1945 decedeva a Zoschen (Germania), vittima della ferocia nazista

Ernesto Boldrini

La MOGLIE, la FIGLIA, unitamente al genero PALUMBO GENNARO, ne dànno il doloroso annuncio.

Trieste, 1.o luglio 1947.

Ringraziamo sentitamente i compagni di lavoro dell'ACEGAT e tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Giuseppe Furlani

LA FAMIGLIA

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
LUCIA e GIACOMO GIORGIUTTI
i figli ENRICO, LILIANA e BRUNO, i generi BILL e LUCIA e il nipotino GIULIANO, augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 2 luglio 1922-1947

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
LUCIA e GIACOMO GIORGIUTTI
NINO BOSE unitamente ad ODOVILIA augura ogni bene.
Trieste, 2 luglio 1922-1947

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
LUCIA e GIACOMO GIORGIUTTI
le famiglie GAVINEL, GUERRA, RIVIERA, BITTESNIG augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 2 luglio 1922-1947

Ricorrendo il 25.o anniversario di matrimonio di
MARIA e ANTONIO CARABELLESE
gli amici augurano ogni felicità.
Trieste, 2 luglio 1922-1947

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARIA e VITANTONIO CARABELLESE
il figlio FRANCO augura felicità.
Trieste, 2 luglio 1922-1947.

ETTA DAZZARA e MARIO PLISKOVAC
partecipano il loro matrimonio.
Trieste-Fiume, 2 luglio 1947